



architettireggioemilia

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia

via franchi 1_42100 reggio emilia

tel_fax 0522454744

architettireggioemilia@archiworld.it

www.re.archiworld.it



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DI REGGIO EMILIA

bi|ancio
socia|e 2016

Indice

- Presentazione
- Principi
- La professione di Architetto
- L'Ordine degli Architetti PPC
- Gli Architetti di Reggio Emilia
- Assetto istituzionale
- Deontologia e Consiglio di Disciplina
- Aggiornamento e sviluppo professionale continuo – Formazione
- Commissioni e gruppi di lavoro
- Bilancio d'esercizio
- Ente pubblico trasparente
- Fondazione Architetti
- Gli architetti volontari per la Protezione Civile
- Reti

Presentazione

Il mestiere dell'Architetto ha perduto progressivamente nel corso degli anni la sua dimensione sociale di interpretazione delle esigenze della collettività e la credibilità nei confronti della società, richiudendosi pericolosamente in un ambito sempre più ristretto dal quale è necessario uscire quanto prima. Una condizione che mostra l'incapacità di vivere il passato, di affrontare la memoria con criticità, di progettare la contemporaneità del proprio tempo, di guardare a ciò che verrà. Pensiamo agli edifici e alle città come reliquie quando avremo bisogno di edifici veri, in città vere, in un ambiente vero: usare il passato per costruire il presente e guardare al futuro deve divenire il modo per uscirne.

Riappropriarsi di una propria identità, credibilità, ruolo sociale passa anche attraverso ambiziosi obiettivi e azioni che il Consiglio dell'Ordine ha deciso di intraprendere nel futuro più prossimo nell'ambito della comunicazione e promozione della figura dell'Architetto. L'approccio è quello del frammento, fatto di piccole azioni, anche distanti tra loro, apparentemente non eclatanti, ma efficaci e concrete, esempio di un modo di fare che rifonda per piccole parti.

Una di queste azioni è il Bilancio Sociale. Nasce dalla volontà di trasmettere in modo semplice e trasparente alla collettività l'importanza della funzione sociale degli Architetti e la possibilità di servirsi della loro professionalità per migliorare la qualità del paesaggio urbano.

Ma rappresenta anche un mezzo per la comunicare agli iscritti la complessità delle funzioni che l'Ordine assolve (spesso sconosciute) per cercare di migliorare le condizioni del "conoscere" e del "fare", imprescindibili per il mestiere, pensando all'istituzione come unione degli iscritti e non come ente corporativo.

Reggio Emilia, 24 maggio 2016

Andrea Rinaldi
Presidente dell'Ordine
degli Architetti PPC di Reggio Emilia

Principi

I principi su cui è costruito il presente Bilancio Sociale sono i seguenti:

- **Facilità di lettura**

Le informazioni devono essere divulgate in modo chiaro e comprensibile.

- **Coerenza**

Far comprendere agli iscritti il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività svolte e i risultati ottenuti.

- **Inclusione**

Coinvolgere il maggior numero di iscritti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze.

- **Rilevanza**

Riportare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli iscritti, motivando eventuali esclusioni o limitazioni .

- **Periodicità**

La rendicontazione deve essere periodica e sistematica.

- **Trasparenza**

Occorre rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

- **Veridicità**

Occorre fornire informazioni veritiere e verificate, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

La professione di Architetto

L'Architetto è una libera professione "protetta" in quanto regolamentata per legge dall'obbligo di iscrizione all'Albo del proprio Ordine professionale. La sua figura, al pari di quella delle altre libere professioni, è caratterizzata da:

- Un corpus sistematico di conoscenze
- Rivestire funzioni centrali per la società
- Uno specifico profilo professionale e un albo professionale o collegio professionale, riconosciuti dall'ordinamento giuridico
- Un codice deontologico, volto ad abilitare il controllo e la trasparenza sociale

Le cosiddette "professioni intellettuali" alle quali appartiene l'Architetto, consistono nell'espletamento di attività di natura prevalentemente (anche se non sempre esclusivamente) **intellettuale** il cui esercizio richiede una peculiare formazione culturale, scientifica e tecnica; esse si caratterizzano per l'autonomia decisionale nella scelta delle modalità di intervento e per la responsabilità giuridica diretta e personale sul proprio operato. L'accesso alla professione è libero e lo è il suo esercizio, fondato sull'autonomia e indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico. La professione di Architetto, pur essendo considerata dal Trattato europeo come un'attività d'impresa, mantiene una sua specificità perché considerato un mestiere in cui dev'essere salvaguardato l'interesse pubblico. L'esercizio della professione deve attuarsi nel rispetto del nuovo codice deontologico degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, Architetti Junior e Pianificatori iunior italiani in vigore dal 1 gennaio 2014 di cui rimanda alla apposita sezione.

La professione dell'Architetto trova riscontro:

- Nell'Art. 9 della Costituzione che così recita: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*.
- Nella Direttiva 2005/36/CE, che in particolare al 27° Considerando, così recita: *“La creazione architettonica, la qualità delle costruzioni, il loro inserimento armonioso nell'ambiente circostante, il rispetto dei paesaggi naturali e urbani e del patrimonio collettivo e privato sono di pubblico interesse”*.
- Nel parere del Comitato economico e sociale europeo (CESE) 2014/C 226/02 **«Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020»** che al punto 1.1 riporta: *“Il sistema delle libere professioni è, con i dovuti correttivi in campo sociale, in grado di recare in futuro un contributo essenziale alla prestazione di servizi altamente qualificati nel campo di «beni sociali» come la salute e più in generale di servizi per il pubblico, nonché alla tutela dei diritti dei cittadini e alla prosperità economica. Le libere professioni sono una componente di ogni società democratica e racchiudono un notevole potenziale di crescita per l'occupazione e il PIL”*.

L'Ordine degli Architetti

L'Ordine è un Ente di diritto pubblico autonomo sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia. L'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti è istituito dalla L.1395 del 24 giugno 1923, *“Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti”*, emanata dall'ultimo governo liberale prima dell'avvento del Regime. Nell'articolato della legge istitutiva venivano introdotti alcuni principi sulle funzioni dell'Ordine validi ancora oggi, sebbene in parte modificati, in modo particolare dai recenti provvedimenti sopracitati:

- Tenuta dell'Albo
- Tenuta del bilancio
- Espressione di pareri in merito agli onorari
- Vigilanza e tutela della professione - deontologia

Con il R.D. 2537/1925 è emanato il **“Regolamento per le professioni di Ingegnere ed Architetto”**. Originariamente riuniti in unica categoria, Ingegneri ed Architetti, per disposizione del R.D. 2145/1927, vengono scorporati in albi distinti.

Gli Ordini delle professioni protette sono successivamente reintrodotti con il D.Lgs.Lgt. 23 novembre 1944, n.382 e successive modificazioni *“Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali professionali”*. Con D.P.R 5 giugno 2001, n.328 sono disposte *“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”*.

Il D.L.13 agosto 2011, n. 138 stabilisce *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*. A questo consegue il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 *“Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”*.

Il D.P.R. disciplina una serie di aspetti fondamentali quali:

- Accesso ed esercizio dell'attività professionale
- Albo unico nazionale
- Libera concorrenza e pubblicità informativa
- Obbligo di assicurazione
- Tirocinio per l'accesso
- Formazione continua
- Disposizioni sul procedimento disciplinare delle professioni regolamentate diverse da quelle sanitarie.

In base a questi principi l'Ordine assicura prioritariamente la Comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere, dall'altra tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità. Nel corso degli anni questa seconda attività ha assunto una valenza sempre maggiore, per far conoscere l'importanza dell'Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni, e per il contributo che gli Architetti possono dare, non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del nostro Paese.

Gli Architetti di Reggio Emilia

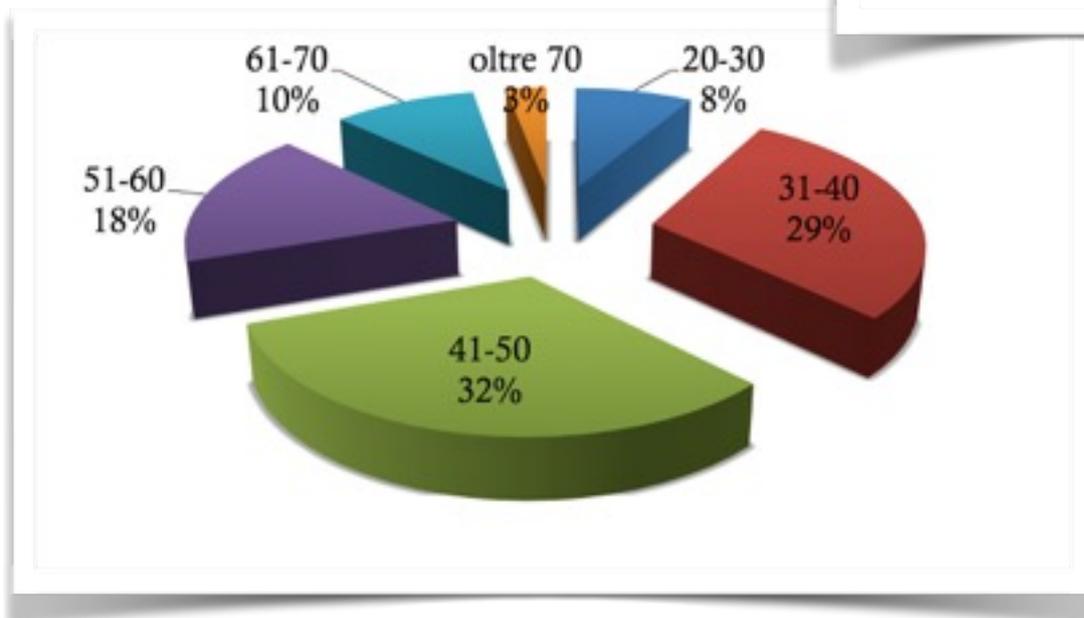
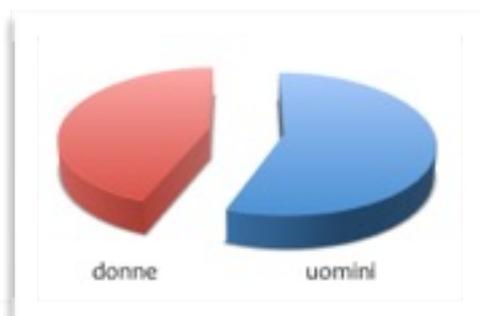
L'Ordine di Reggio Emilia è stato costituito il 25 aprile 1982 per derivazione dall'Ordine degli Architetti di Bologna. Gli iscritti trasferiti da Bologna erano 118.

Presidenti e anni di mandato dal 1982 ad oggi:

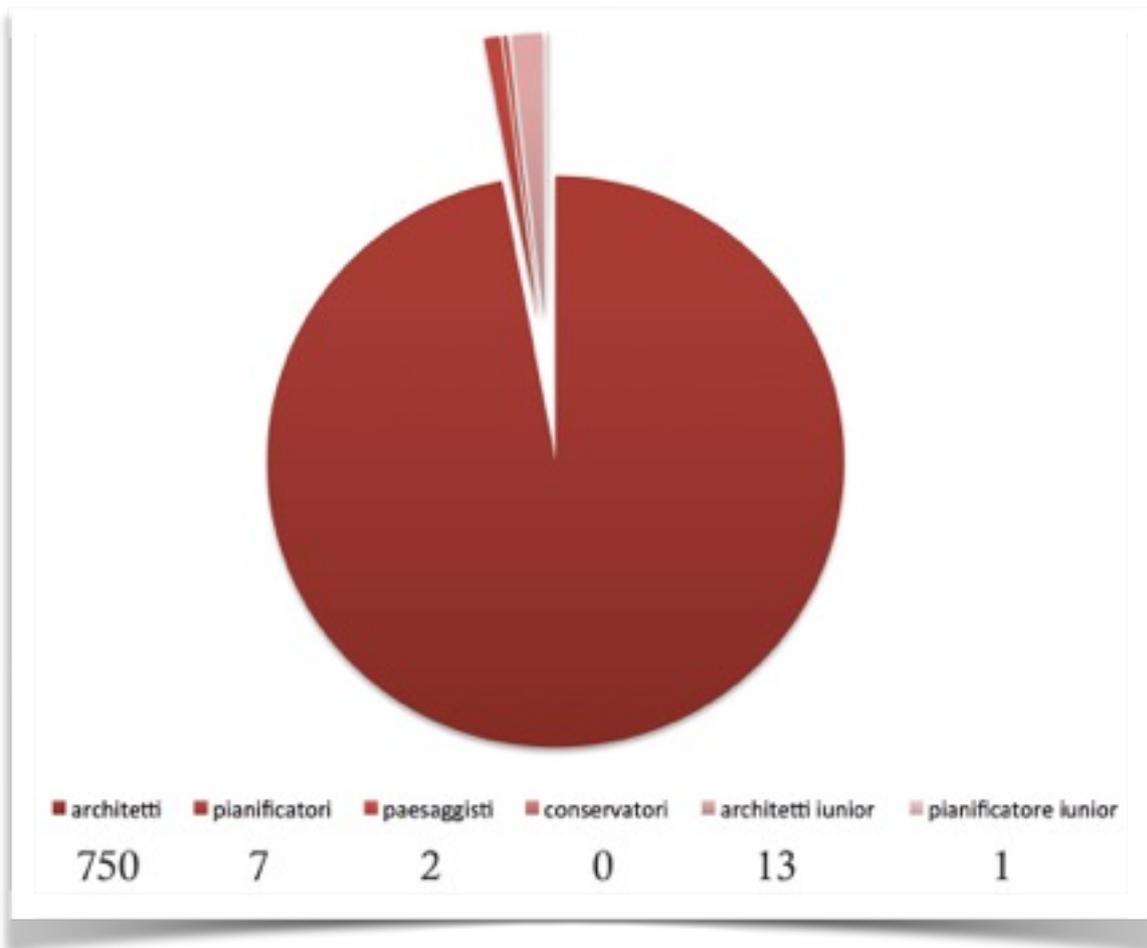
Arch. Carlo Lucci	1982/1984
Arch. Antonio Pastorini	1984/1986 1986/1988 1988/1990
Arch. Quintilio Prodi	1990/1992 1992/1994
Arch. Teodoro Lanzillotti	1994/1996 1996/1988 1988/2000
Arch. Angelo Silingardi Seligardi	2000/2002 2002/2005
Arch. Walter Baricchi	2005/2009 2009/2013
Arch. Andrea Rinaldi	2013/2016 2016/2017

STATO ATTUALE

Alla data del 25 maggio 2016 il numero degli iscritti all'Ordine è di 773 Architetti, di cui 432 uomini e 341 donne suddivisi nelle seguenti fasce di età:



La suddivisione per competenze, in virtù del D.P.R. 328/01 che ha stabilito diverse specializzazioni e l'introduzione della figura dell'architetto e del pianificatore iunior, comprende:



EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI

La tendenza riscontrata negli ultimi anni, e cioè di una crescita costante rispetto ai primi anni del 2000, nonostante la forte crisi del settore edilizio e gli obblighi normativi subentrati con la recente riforma, suggeriscono di confermare il trend delle iscrizioni per la previsione di bilancio relativa all'anno in corso, registrando alla data di compilazione del presente documento un aumento del numero degli iscritti di 24 unità.

ARCHITETTI IUNIOR

L'attività professionale dell'Architetto Iunior viene riconosciuta alla lettera "a" del quinto comma dell'art. 16 del D.P.R. 328.01. La dicitura "Iunior" contraddistingue il settore B dell'Ordine a cui appartengono i professionisti abilitati in possesso di laurea triennale in Gestione del processo edilizio o in Scienze dell'Architettura o altri corsi di Laurea di classe 4 o 8.

Le attività del CNAPPC per l'approfondimento e il coordinamento sulla figura dell'Architetto Iunior hanno portato alla stesura della circolare 180_13 "**Competenze Architetto Iunior**" che ne chiarisce e definisce le competenze.

L'Architetto Iunior, inoltre, mette a disposizione le conoscenze e l'assistenza tecnica necessarie per la sicurezza delle persone e la qualità della vita dell'utente finale, attendendosi al Codice Deontologico e alla formazione della professione intellettuale a cui appartiene.

Assetto Istituzionale

L'attuale assetto istituzionale deriva dal D.P.R. 8 luglio 2005, n.169 **“Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di Ordini professionali”** .

ELEZIONI DEL CONSIGLIO

Le elezioni, regolate con disciplina nazionale emanata dal Ministero di Giustizia, sono indette ogni quattro anni, a suffragio universale tra gli iscritti cui non sia inibita l'attività a seguito di provvedimenti deontologici. La candidatura è libera e deve pervenire almeno sette giorni prima della convocazione; non sono ammesse liste precostituite. Le operazioni di voto prevedono in prima convocazione il raggiungimento di un quorum di 1/3 degli aventi diritto, in seconda convocazione di 1/5; la terza votazione sarà valida con qualunque numero di votanti. Vengono eletti quegli iscritti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, 14 per la sezione A, ed 1 per la sezione B. Il Consiglio così eletto nomina al proprio interno il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO - MANDATO 2013 / 2017

L'Organo di governo dell'Ordine è il Consiglio, composto da 11 architetti iscritti nella sezione A dell'albo ed un rappresentante della sezione B, architetto junior, la cui durata in carica è stabilita in quattro anni.

Il Consiglio eletto nel mese di giugno 2013, ed insediatosi il 9 settembre 2013 era così formato:

- Arch. Walter Baricchi: Presidente
- Arch. Sara Gilioli: Segretario
- Arch. Andrea Rinaldi: Tesoriere
- Arch. Carlo Ferrari: Consigliere
- Arch. Gloria Negri: Consigliere
- Arch. Norberto Vaccari: Consigliere
- Arch. Luca Ficarelli: Consigliere
- Arch. Luca Ghiaroni: Consigliere
- Arch. Silvia Manenti: Consigliere
- Arch. Mauro Iotti: Consigliere
- Arch. Junior Elena Gariselli: Consigliere

A seguito delle dimissioni per motivi personali dell'Arch. Norberto Vaccari e della elezione nel Consiglio Nazionale CNAPPC del Presidente Arch. Walter Baricchi, sono subentrati i primi due non eletti nelle più recenti votazioni di conseguenza il nuovo consiglio ha la seguente formazione con le nuove cariche:

- Arch. Andrea Rinaldi: Presidente
- Arch. Sara Gilioli: Vice Presidente
- Arch. Luca Ghiaroni: Segretario
- Arch. Gloria Negri: Tesoriere
- Arch. Carlo Ferrari: Consigliere
- Arch. Monia Alberici: Consigliere
- Arch. Luca Ficarelli: Consigliere
- Arch. Vittorio Gimigliano: Consigliere
- Arch. Silvia Manenti: Consigliere
- Arch. Mauro Iotti: Consigliere
- Arch. Junior Elena Gariselli: Consigliere

Il legale rappresentante dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia è il Presidente. Ciascun consigliere partecipa alle attività di governo dell'Ordine a titolo gratuito; non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due settimane, ma può essere convocato in qualsiasi momento su esplicita richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza relativa dei Consiglieri e le decisioni sono prese con stessa maggioranza.

Lo scorso mandato il Consiglio si è riunito formalmente per complessive 49 sedute. Nel 2015 le riunioni sono state 14. Ciascun Consigliere, all'interno dell'organo di governo, si occupa di tematiche specifiche, avendone ricevuto apposita delega formalizzata attraverso delibera Consiliare.

Per il mandato in corso le deleghe sono state così attribuite:

- Arch. Andrea Rinaldi: Rapporti con CNA, Federazione e Ordini, Enti ed Istituzioni, Direzione Rivista
- Arch. Sara Gilioli: Gestione Segreteria, Formazione e Comunicazione
- Arch. Luca Ghiaroni: Commissione Parcelle, Protezione Civile, Camera di Commercio, Rapporti con CNA e Federazione
- Arch. Gloria Negri: Tesoreria
- Arch. Carlo Ferrari: Commissione Cultura
- Arch. Silvia Manenti: Webmaster e Trasparenza gestionale
- Arch. Vittorio Gimigliano: Commissione Urbanistica dell'Ordine di RE e di Federazione
- Arch. Luca Ficarelli: Commissione di Federazione per Normative sulla Efficienza Energetica
- Arch. Monia Alberici: Commissione Promozione della figura dell'Architetto
- Arch. Mauro Iotti: Sicurezza e Vigili del Fuoco
- Arch. Junior Elena Gariselli: Competenze Architetti Junior

Di ogni riunione di Consiglio viene redatto il verbale su apposito registro in ordine cronologico, a cura del Segretario o da suo supplente. Ogni verbale viene firmato in calce da Presidente e Segretario e viene conservato in Segreteria in un apposito registro che a richiesta può essere consultato da ogni iscritto.

Sono rese pubbliche in tempo reale, sul sito o mediante invio mail, le delibere e le decisioni non in contrasto con le normative sulla privacy, di rilevanza o di interesse per gli iscritti come ad esempio convenzioni, obblighi normativi, interpretazioni di normative e modalità di partecipazione a corsi formativi e convegni, eventi culturali ed attività varie. Sono altresì pubblicate sul sito nella sezione apposita le comunicazioni inviate dall'Ordine a Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, Comunicati stampa, nonché quelle ricevute dal Consiglio Nazionale, dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, ecc.

Il bilancio di esercizio, sia quello preventivo che quello consuntivo, sono sempre puntualmente pubblicati sul sito alcuni giorni prima delle relative assemblee e ne viene data notizia attraverso sia la newsletter settimanale che attraverso mail dedicata.

Deontologia e Consiglio di Disciplina

Con la riforma delle professioni del D.P.R. 7 agosto 2012, n.137 e le conseguenti disposizioni di legge che sono seguite sono stati fissati alcuni principi che hanno sollecitato una considerevole revisione delle norme deontologiche.

Il Codice deontologico è l'emanazione di norme di etica professionale che tutti gli iscritti all'albo debbono conoscere, riconoscere ed osservare e si applica ai Professionisti iscritti all'albo nell'esercizio a titolo individuale, associato o societario, dell'attività professionale libera o dipendente a presidio dei valori e interessi generali connessi all'esercizio professionale e nel rispetto dell'Art. 2233 Codice civile. **Ogni professionista ha l'obbligo di osservare sia il testo che lo spirito del Codice deontologico** nonché di ogni altra legge che governi l'esercizio della professione nel superiore interesse sociale. Le nuove norme deontologiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014. Il CNAPPC ha approvato con delibera del 16 novembre 2012 (B.U.R.15 dicembre 2012, ° 23) il ***“Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, a norma dell'articolo 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137”***.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia di concerto con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Parma ha avviato la procedura per la costituzione di un Consiglio di Disciplina interprovinciale come previsto dalla delibera n. 1155 del 26 novembre 2014 del CNAPPC che modifica l'art. 4, comma 12 del Regolamento sui Consigli di disciplina. La delibera del Consiglio dell'Ordine è la n.25 del 17 marzo 2015.

Aggiornamento e sviluppo professionale Continuo-Formazione

L'aggiornamento e sviluppo professionale continuo sono stabiliti e disciplinati dall'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012 n.137, dal ***Regolamento per l'aggiornamento sviluppo professionale continuo*** approvato dal CNAPPC il 26 giugno 2013 (B.U.R. 15 settembre 2013, n.17) e dalle successive Linee Guida e di Coordinamento attuative del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo deliberato dal CNAPPC in data 26 novembre 2014 in attuazione dal 1°gennaio 2015.

L'Ordine da diversi anni organizza corsi di aggiornamento ed approfondimento di specifiche tematiche inerenti la professione. Parallelamente promuove attività formative organizzate da Enti e soggetti terzi permettendo in questo modo di ridurre i costi di partecipazione e controllare la qualità degli insegnamenti. Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2014 dell'obbligo di aggiornamento e sviluppo professionale continuo (art. 7 del D.P.R. 137/2012) l'Ordine continua ad organizzare ed ospitare corsi ampliando l'offerta formativa per permettere di adempiere all'obbligo istituzionale di crediti formativi a prezzi calmierati rispetto a quelli presenti sul mercato.

L'Ordine ha inoltre l'obbligo di organizzare formazione sul tema della Deontologia professionale che ogni iscritto deve necessariamente frequentare annualmente.

E' compito della commissione formazione quello di valutare e vagliare l'offerta formativa che l'Ordine, direttamente o attraverso Enti terzi, offre agli iscritti. I criteri che il Consiglio si è dato in questo senso sono incentrati sul concetto prioritario di **qualità formativa**, e, in immediato subordine, di economicità della offerta, per permettere agli iscritti di contenere l'impatto economico dell'obbligo formativo.

La formazione erogata dal nostro Ordine nel 2015 (2° anno del triennio formativo sperimentale) comprende un totale di 115 eventi di cui 23 a pagamento e 92 gratuiti. Il totale delle ore di formazione erogata ammonta a 744 ore per 595 crediti complessivi distribuiti su 3.708 partecipanti. Il lavoro della Commissione Formazione sta proseguendo anche nel 2016 con una varietà di eventi formativi organizzati dalla Fondazione Architetti in prima persona o in affiancamento ad altri soggetti.

- Tutte le proposte formative dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia sono riportate sul sito dell'Ordine/Fondazione: www.architetti.re.it. nell'agenda presente in home page che indica in nero ogni giorno del mese in cui è programmata una attività di aggiornamento. Di tutti gli eventi in scadenza viene data inoltre notizia agli iscritti tramite le comunicazioni settimanali e sono periodicamente pubblicati sulla pagina Facebook dell'Ordine (Ordine Architetti PPC Reggio Emilia).
- Tutte le proposte formative promosse dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia, sono peraltro riportate nella piattaforma <https://imateria.awn.it>. da cui si può avere accesso anche agli eventi formativi promossi da tutti gli altri Ordini degli Architetti P.P.C. d'Italia, dal CNAPPC e dagli Enti Terzi autorizzati.

L'Ordine, nell'ambito delle sue prerogative, non intende e in ogni caso non ha facoltà di promuovere o collaborare a iniziative, che pur di interesse od organiche ai progetti cui partecipa o collabora, si prestino a finalità esclusivamente promozionali o commerciali a vantaggio di aziende, fornitori o singoli. Per tale motivo nella valutazione di proposte formative, convegni ed incontri tecnici da parte di Aziende ed Enti promotori devono risultare preminenti gli aspetti culturali e tecnico-scientifici rispetto a quelli di natura commerciale. In via preventiva l'Ordine (attraverso la Commissione Formazione) valuta ed offre eventuale supporto e patrocinio a tali proposte solo se corredate da chiare specifiche su qualità di contenuti e relatori.

L'Ordine ha istituito una apposita commissione che agisce di concerto con la Commissione Cultura in considerazione della diretta rispondenza contenuti/procedure.

Coordinatore: Arch. Sara Gilioli

Componenti: Arch. Monia Alberici, Arch. Chiara Azzali, Arch. Elisa Fantuzzi, Arch. Stella Ferrari, Arch. Carlo Ferrari, Arch. Flavio Gabbi, Arch. Vittorio Gimigliano, Arch. Roberta Grassi, Arch. Annalisa Immovilli, Arch. Antonio Malagoli, Arch. Enrico Manicardi, Arch. Massimiliano Melloni, Arch. Stefano Pavan, Arch. Pietro Salvarani, Arch. Alessandro Scapinelli, Arch. Jenny Tamelli, Arch. Franca Manenti Valli, Arch. Matteo Verzelloni.

Commissioni e gruppi di lavoro

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono organi operativi istituiti per condurre le attività dell'Ordine nei vari settori di interesse degli iscritti ed a servizio di questi. L'Ordine, a partite dal 2005, ha aperto a tutti gli iscritti la partecipazione alle Commissioni ed ai Gruppi di lavoro. Con cadenza almeno annuale il Consiglio ne rammenta con una mail agli iscritti l'esistenza, ed invita gli interessati ad aderirvi. Ogni iscritto può in qualunque momento decidere di aderire facendo richiesta alla Segreteria dell'Ordine via mail. Le commissioni sono destinate a tematiche più generali, che richiedono continuità operativa con lo scopo di rappresentare quanto possibile il dibattito interno alla comunità degli iscritti.

Per ogni commissione il Consiglio indica un consigliere referente con funzione di coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica. I consiglieri delegati aggiornano il Consiglio sull'operato delle commissioni. I Gruppi di Lavoro sono istituiti su tematiche circoscritte, che richiedono un impegno di carattere principalmente operativo e modalità di lavoro più agili. Il Consiglio indica per ogni Gruppo di lavoro, uno o più Architetti (non necessariamente consiglieri) con funzione di coordinamento dell'attività. Nell'ambito delle loro prerogative le commissioni ed i gruppi di lavoro possono intrattenere contatti funzionali agli obiettivi specifici con Enti pubblici e altre categorie professionali. Commissioni o gruppi di lavoro possono essere costituiti ad hoc in base a sopravvenute esigenze. Tutti i componenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro sono volontari e non percepiscono nessun compenso o gettone di presenza da parte dell'Ordine. Le Commissioni e i gruppi di lavoro si riuniscono, orientativamente, ogni mese ma all'occorrenza ogni qualvolta sia necessario. I principali obiettivi sono sintetizzabili in:

- Coinvolgimento degli iscritti nella gestione dell'Ordine e nella sua missione istituzionale;
- Valorizzazione dell'Ordine come luogo di incontro degli Architetti;
- Definizione di coscienza critica e di posizioni propositive sugli avvenimenti in corso da parte della comunità degli Architetti;
- Promozione dell'immagine dell'Architetto;
- Servizi agli iscritti sulle varie tematiche della professione;
- Scambio di esperienze fra gli iscritti legate alle problematiche della professione;
- Diffusione delle attività svolte e delle iniziative proposte a tutti gli iscritti per permettere il massimo allargamento possibile del numero dei fruitori.

Al momento della redazione del Bilancio Sociale sono operanti le seguenti Commissioni e Gruppi di lavoro.

• COMMISSIONE PARCELLE

Coordinatore: Arch. Andrea Salvarani

Referente del consiglio: Arch. Luca Ghiaroni

Componenti: Arch. Silvia Costetti, Arch. Mauro Iotti, Arch. Flavio Gabbi, Arch. Alberto Curti, Arch. Nadia Guidetti.

L'Ordine degli Architetti ha istituito una Commissione Parcelle, deputata ad emettere pareri di conformità ed opinamenti che possono esserle richiesti da singoli professionisti, privati o da Enti Terzi. Negli scorsi anni la Commissione Parcelle ha svolto un notevole impegno in favore dei colleghi professionisti che vantavano crediti nei confronti di committenti pubblici e privati. Gli opinamenti trattati nel quadriennio 2009-2013 sono stati oltre 100. Recentemente per venire in soccorso, per quanto possibile, alle crescenti necessità dei colleghi che si trovano a dover fronteggiare cause civili contro i propri clienti inadempienti, il Consiglio ha deliberato una diminuzione dei diritti di segreteria di circa

mezzo punto percentuale, unitamente ad un tetto massimo di spesa, esplicito nella descrizione sottostante:

- **Incarichi privati** = 1,5% della parcella opinata con un massimo di € 750,00. Ciò significa che per importi della parcella pari o superiori a 100.000 € la percentuale passa a 0,75%. Inoltre è stata istituita la possibilità di dilazione del pagamento in due rate pari al 50% dell'importo, liquidando la seconda ed ultima parte solo in caso in cui si abbia ragione della causa presentata.
- **Incarichi pubblici** = 1,0% della parcella opinata con un massimo di € 500,00. Per importi della parcella pari o superiori a 100.000 € la percentuale passa a 0,5% . Inoltre si ha la possibilità di dilazione del pagamento in due rate pari al 50% dell'importo, liquidando la seconda ed ultima parte solo in caso in cui si abbia ragione della causa presentata.

I proventi derivanti dal opinamento delle parcelle, sono una fonte di autofinanziamento delle attività dell'Ordine. **Con l'abolizione della Tariffa professionale, indotta dalla recente riforma delle professioni regolamentate, il lavoro della Commissione è cambiato ed è attualmente orientato ad emettere pareri di conformità su quanto pattuito contrattualmente ed a dare assistenza in fase precontrattuale in materia di corrispettivi, restando in ogni caso un'importante riferimento per gli iscritti in una materia particolarmente complessa e delicata.**

• COMMISSIONE CULTURA

Coordinatore: Arch. Carlo Ferrari

Componenti: Arch. Chiara Azzali, Arch. Walter Baricchi, Arch. Paolo Bedogni, Arch. Monica Cavalletti, Arch. Rita Conti, Arch. Vittorio Gimigliano, Arch. Roberta Grassi, Arch. Enrico Manicardi, Arch. Gloria Negri, Arch. Pietro Salvarani, Arch. Franca Manenti Valli.

La commissione lavora per promuovere e consolidare la Cultura dell'Architettura come elemento fondante della vita sociale. Organizza e incoraggia attività per divulgare in modo diffuso i temi dell'architettura, in riferimento sia a quella moderna e contemporanea, sia a quella storica, rivolgendosi a referenti istituzionali pubblici come ai comuni cittadini, con l'obiettivo di generare e rafforzare la necessaria sensibilità su questi specifici temi culturali.

Predisporre iniziative di varia natura, fra cui: visite a cantieri significativi del territorio; partecipazione o organizzazione di mostre culturali su specifici temi di architettura o urbanistici, rassegne cinematografiche, incontri ed eventi legati all'architettura, workshop di progettazione indirizzati alla formazione e all'aggiornamento dei professionisti.

Attualmente il lavoro della commissione è incentrato sulla predisposizione di una serie di workshop, sulla scorta delle recenti esperienze descritte, aventi come tema *“La rigenerazione degli spazi pubblici residuali”*, con riferimento sia a realtà esistenti all'interno della città storica, sia nella periferia di più recente e moderna costruzione e alle problematiche connesse alla riqualificazione diffusa di manufatti architettonici di moderna costruzione collocati all'interno del tessuto edilizio storico di Reggio Emilia quali l'ambito di riqualificazione urbana del Palazzetto dello Sport e l'area dell'ex Seminario Vescovile.

La commissione collabora con la commissione formazione su temi specifici legati all'aggiornamento professionale.

• COMUNICAZIONE

L'Ordine si trova a dover gestire quotidianamente una quantità di informazioni che deve filtrare e proporre agli iscritti, siano esse notizie da enti, bandi e avvisi, comunicazioni dal CNAPPC o dalla Segreteria oppure eventi o iniziative formative e non. **Essere efficaci nella comunicazione, non caricare gli iscritti di messaggi ridondanti, coinvolgerli nelle attività dell'Ordine è l'obiettivo del Consiglio attuale.** Per questo motivo è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato che ha l'incarico di redigere un piano finalizzato al miglioramento della Comunicazione verso gli iscritti e verso la comunità nella quale essi lavorano. Questo per accrescere il senso di appartenenza all'Ordine e di conseguenza il coinvolgimento degli iscritti alle attività istituzionali e formative, riconoscerlo come elemento di valore al quale rivolgersi per la risoluzione di problematiche inerenti la professione: instaurare un rapporto che generi uno scambio di informazioni proficuo ed efficace.

Coordinatore: Arch. Laura Credidio

Referente dell'Ordine: Arch. Sara Gilioli

Componenti: Arch. Monia Alberici, Arch. Gabriele Lottici, Arch. Matteo Verzelloni.

• SITO INTERNET

Webmaster: Arch. Silvia Manenti

Referente dell'Ordine: Arch. Sara Gilioli

Le comunicazioni destinate agli iscritti sono sempre più numerose ed articolate ed il sito internet, è stato completamente rinnovato l'anno scorso e presentato in occasione dell'assemblea di bilancio del 2015. Il nuovo assetto, molto minimale e dall'interfaccia estremamente semplice, permette di individuare immediatamente le aree di interesse dell'utente, così suddivise:

- Formazione
- Ordine
- News
- Albo
- Cerco/offro
- Architettare

In home page è presente un calendario sempre aggiornato con evidenziate le date degli eventi formativi del mese in corso, oltre ai link di maggiore interesse.

• RIVISTA ARCHITETTARE

Direttore Editoriale: Arch. Andrea Rinaldi

Comitato Scientifico: Arch. Andrea Boeri, Arch. Pietromaria Davoli, Arch. Emilia Lampanti, Arch. Luigi Pietro Montanari, Arch. Giorgio Teggi, Arch. Sergio Zanichelli.

Comitato di Redazione: Arch. Giovanni Avosani, Arch. Laura Credidio, Arch. Sebastiano Schenetti, Arch. Lucia Strozzi, Arch. Andrea Zamboni.

La rivista ufficiale della Fondazione/Ordine Architetti è Architettare, che esce con cadenza semestrale da nove anni. In essa vengono trattati i temi della cultura architettonica ed è edita attualmente da Pacini Editore (Pisa). La rivista è stampata in circa 1300 copie per numero e viene spedita agli iscritti, agli Enti ed associazioni di settore del territorio, alle principali biblioteche universitarie ed ad un elenco di circa 100 nominativi che ne hanno fatto richiesta. E' inoltre consultabile gratuitamente sul web. Dal 2014, dopo averne discusso nel Comitato Scientifico e di Redazione, la rivista si è posta l'obiettivo di divulgare in numeri tematici le architetture della Regione Emilia Romagna, con lo scopo di promuovere la cultura architettonica locale. Il costo della rivista è in parte coperto dalla vendita di pagine pubblicitarie ed incide in misura minima sul bilancio della Fondazione.

Bilancio d'esercizio

L'Ordine effettua una Assemblea ordinaria ogni anno che coincide con la presentazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio Preventivo dell'anno in corso, entro la fine del mese di maggio. I bilanci di esercizio dal 2005 ad oggi sono pubblicati in un'apposita sezione nel sito (<http://www.architetti.re.it/bilanci>).

• REVISORE DEI CONTI

L'Ordine, così come la Fondazione, benché non sussista un obbligo specifico, da diversi anni ha sottoposto il controllo del proprio operato economico ad un professionista Revisore Unico dei Conti, nello specifico il Dott. Commercialista Vittorio Lusvardi, con studio Quattro Castella (RE) in Via Di Vittorio, 54, consulente dal 2011. L'operato di controllo del Revisore Unico si esplica, nel corso di ogni esercizio:

- nella vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e sul rispetto dei principi di una regolare gestione economica;
- nell'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine, eseguendo regolari verifiche trimestrali;
- nella verifica dei sistemi e delle procedure di rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- nella regolare tenuta dei libri contabili e dei dipendenti;
- nell'esatto adempimento degli obblighi fiscali (in particolare, il regolare versamento delle ritenute d'acconto e previdenziali operate nei confronti di dipendenti e consulenti dell'Ordine).

Il Revisore Unico inoltre realizza una propria relazione in occasione dell'Assemblea di Bilancio, a complemento della Relazione effettuata dal Tesoriere sui Bilanci Consuntivo e Preventivo.

Complessivamente il Revisore Unico effettua n°4/5 incontri annuali con il personale dell'Ordine, nonché incontri con il Tesoriere secondo necessità. Effettua inoltre controlli sui dati di Bilancio presso lo studio del Dott. Commercialista Vincenzo Mastropietro, consulente fiscale e tributario dell'Ordine stesso, con studio in via Emilia San Pietro n. 36 a Reggio Emilia. Per la propria opera il Revisore Unico percepisce un compenso forfettario annuale evidenziato in apposito quadro del bilancio d'esercizio.

• FATTURAZIONE ELETTRONICA

La Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n.244) disciplina l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della PA all'art 1, commi 209 e ss. . L'Ordine si è adeguato a tale normativa acquistando il software per la lettura e l'accettazione/rifiuto delle fatture in formato elettronico che vengono inviate tramite il Sistema di Interscambio PA. Ha inoltre aderito alla convenzione con la Società Aruba, proposta dal CNAPPC, per assolvere all'obbligo della conservazione delle fatture per 10 anni.

• ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'apparato di segreteria è composto da:

- Sig.ra Barbara Grillo, dipendente dell'Ordine, in servizio dal 2 settembre 2002, impiegata di livello C1 con contratto part-time 24 ore a tempo indeterminato. Compiti: gestione dell'Albo, rapporti con CNAPPC e Federazione Ordini Architetti Emilia-Romagna, Tribunale, ed altri Enti istituzionali e non istituzionali, corrispondenza, amministrazione, archivio, personale, fiscalità, tenuta della contabilità con redazione del Bilancio di Previsione e Consuntivo Finanziario, rapporti con istituti bancari e fornitori, verbali di Consiglio.

- Sig.ra Maria Teresa Palù, dipendente della Fondazione, in servizio dal 3 febbraio 2014, impiegata di livello 3, con contratto part-time 24 ore a tempo indeterminato. Compiti: gestione sito dell'Ordine, newsletter iscritti, attività e servizi per la comunicazione, la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.

• SEDE DELL'ORDINE

La sede dell'Ordine è dal 01.04.1994 in via Franchi n°1, 42121 Reggio Emilia con i seguenti recapiti:

Tel./Fax: 0522-454744 Mail: segreteria@architetti.re.it fondazione@architetti.re.it

L'edificio è in locazione dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha una superficie commerciale di mq 130.

• PRIVACY

L'Ordine è adeguato alle disposizioni del D.Lgs.14 marzo 2013, n.33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i. ed è in procinto di effettuare una revisione delle disposizioni per verificarne la corretta applicazione, essendo passati 3 anni dall'adeguamento alle disposizioni sopra riportate. Consulente dell'Ordine in materia è la D.ssa Bruno Luciana con studio in via Ruini n.74, Reggio Emilia.

• SICUREZZA

Nell'anno 2013, in ottemperanza ai dettami del Testo Unico D.Lgs 81/08, è stato predisposto documento di valutazione dei Rischi con data certa, in sostituzione del documento di autocertificazione, apponendo la data certa del 31.05.2013. Sono presenti le figure interne aziendali richieste dallo stesso Testo Unico, quali RSPP, addetti alle emergenze pronto soccorso e antincendio evacuazione. Il personale è stato formato con corso generale di formazione in data antecedente al gennaio 2012, si prevede pertanto almeno un corso di aggiornamento da effettuarsi entro l'anno 2017. L'adeguamento delle misure di sicurezza previste è a tutt'oggi ottemperato, anche in relazione alla sostituzione delle luci di illuminazione degli uffici di segreteria. Sono stati effettuati lavori di miglioramento inerenti:

- sostituzione delle luci nei locali di segreteria con lampade dotate di dispositivo antiriflesso e spettro di luce più favorevole agli ambienti ad uso ufficio;
- sistemazione di alcune canale dell'impianto elettrico e relative posizioni di prese elettriche al fine di avere le caverie in posizione più ordinata e non di ingombro, presso i locali segreteria;
- sostituzione e predisposizione di nuovo estintore portatile omologato;
- sostituzione e predisposizione di pacchetto di medicazione;
- sostituzione e predisposizione di segnaletica minima di sicurezza, per indicazione uscita e percorso di esodo.

• CONSUMI ENERGETICI

Energia - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica.

Luce: consumo annuo KW 1925

Gas: consumo annuo MC 1438

Acqua: consumo annuo MC 12

Ente pubblico trasparente

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

Con D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, in materia di «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», all'art. 2, commi 2 e 2 bis, è stata data una collocazione normativa al Consiglio nazionale ed agli Ordini, ed è stato previsto quanto segue: "2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. ... omissis... 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica".

Il Consiglio dell'Ordine con delibera 21 maggio 2014 ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 D.lgs n. 33/2013, il **"Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità"** standard elaborato dal CNAPPC con il relativo Regolamento. Referente per la trasparenza è l'Arch. Silvia Manenti.

Tutta la documentazione relativa è reperibile sul sito dell'Ordine nella sezione dedicata (<http://www.architetti.re.it/consiglio-trasparente>) che è stata redatta scrupolosamente in ottemperanza alle direttive riportate e valutata positivamente dal CNA.

Fondazione Architetti

La Fondazione degli Architetti di Reggio Emilia è stata istituita con atto pubblico il 19 maggio 2009, per volontà dell'Assemblea dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Emilia. Essa rappresenta un efficace strumento a supporto dell'Ordine per la gestione di una serie di attività orientate sia all'offerta di servizi per l'aggiornamento professionale che alla promozione e la valorizzazione dell'Architettura nella nostra provincia: una cultura del "fare professione" intesa come patrimonio comune, di interesse pubblico e di rilevanza sociale.

Gli intenti, i valori e la mission della Fondazione Architetti sono espressi nel suo manifesto di seguito riportato.



LLA FONDAZIONE DEGLI ARCHITETTI DI REGGIO EMILIA, NASCE PER VOLONTÀ DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. ESSA RAPPRESENTA UN IMPORTANTE TRAGUARDO ED UN EFFICACE STRUMENTO CAPACE DI RILANCIARE, CON UN AZIONE SISTEMATICA E CONCERTATA, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA NELLA NOSTRA PROVINCIA: UNA CULTURA DEL "FARE PROFESSIONE" INTESA COME PATRIMONIO COMUNE, DI INTERESSE PUBBLICO E DI RILEVANZA SOCIALE.

PIÙ PROPRIAMENTE POSSIAMO PARLARE DI UN OBIETTIVO ARCHITETTURA. DIFFICILMENTE SI RICONOSCE CHE LA CULTURA DEL PROGETTO È UN ASPETTO IMPRESCINDIBILE DELLA SOCIETÀ DEL BENESSERE CHE VOGLIA ESSERE ANCHE SOSTENIBILE.

L'ARCHITETTURA PARTECIPA IN MODO RILEVANTE ALLA QUALITÀ DELLA VITA. ESSA NECESSITA IL RICONOSCIMENTO E L'ADOZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI ADEGUATE, IL TEMPO DI MATURAZIONE DOVUTO PER LA SUA ELABORAZIONE E OFFRE SPESSO UN RISPARMIO (MAGGIOR SOSTENIBILITÀ), GRAZIE ALLA RICERCA DELLE SOLUZIONI PIÙ RAZIONALI ED EFFICIENTI.

COSTITUITA CON ATTO PUBBLICO, LA FONDAZIONE NON HA SCOPO DI LUCRO ED ESERCITA LA PROPRIA UTILITÀ SOCIALE NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA DELL'ARCHITETTURA E DELLA PROFESSIONE DELL'ARCHITETTO, DELL'URBANISTICA, DEL PAESAGGIO E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

LA FONDAZIONE SI CONFIGURA COME STRUMENTO OPERATIVO IDONEO AD AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ NEL "FARE PROFESSIONE", PER DARE UNA RISPOSTA ALL'ESIGENZA DELLA FORMAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ARCHITETTO ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO TECNICO, SCIENTIFICO E CULTURALE.

IN UN MOMENTO DI PROFONDA CRISI DELL'ECONOMIA E DEL SETTORE EDILIZIO, LA FONDAZIONE PUÒ CONFIGURARSI COME UN ORGANISMO AUTONOMO E PIÙ FUNZIONALE RISPETTO ALLO STRETTO RUOLO ISTITUZIONALE DELL'ORDINE.

LA FONDAZIONE, DI CONCERTO CON L'ORDINE, SI PONE L'OBIETTIVO DI CONTROBATTERE MOLTI E FUORVIANI PREGIUDIZI DEL PUBBLICO NONCHÉ ERRATE INTERPRETAZIONI E STEREOTIPI DELLA PROFESSIONE DELL'ARCHITETTO, SIA DA PARTE DELLA COMMITTENZA PRIVATA CHE PUBBLICA.



LA FONDAZIONE INTENDE REALIZZARE I SUOI PROGRAMMI MEDIANTE AZIONI DIRETTE, DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE A:

- LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA ED OBBLIGATORIA;
- L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO ISTITUZIONALI SU DELEGA DELL'ORDINE PROFESSIONALE O D'INTESA CON LE UNIVERSITÀ E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;
- LA PROMOZIONE E LA DIVULGAZIONE DI STUDI E DI RICERCHE SULLE DINAMICHE DI TRASFORMAZIONI DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO;
- L'ORGANIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL CONFRONTO PUBBLICO, ATTRAVERSO TUTTE LE FORME OPPORTUNE, SUI CONTENUTI DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ARCHITETTURA ED ALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO (SEMINARI, MOSTRE, DIBATTITI, CONVEGNI);
- LA RACCOLTA, IL COORDINAMENTO, LA COMPARAZIONE, LA PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEGLI STUDI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ RELATIVA A SETTORI DI INTERESSE DEGLI ARCHITETTI;
- LA PROMOZIONE, LA DIFESA E L'ADEGUAMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ARCHITETTO NELL'AMBITO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI ALLA SCALA EUROPEA;
- LA RIQUALIFICAZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI E L'OSSERVATORIO PERMANENTE DEI NUOVI RUOLI E SERVIZI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ PROPRIA DELL'ARCHITETTO;
- LA PROMOZIONE DI TUTTE LE AZIONI CHE POSSONO CONCORRERE AD ATTIVARE LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ CONNESSE CON L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE;
- LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE DEGLI ARCHIVI DI ARCHITETTI QUALE TESTIMONIANZA DEL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE LEGATO ALLA IDENTITÀ LOCALE.

FONDAZIONE ARCHITETTI REGGIO EMILIA
C/O ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VIA FRANCHI 1 - 42100 REGGIO EMILIA TEL/FAX 0522454744

WWW.FONDAZIONEARCHITETTI.IT FONDAZIONE@ARCHITETTI.RE.IT

Gli architetti volontari per la Protezione Civile

• LA FORMAZIONE

Nel 2011 la Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia-Romagna ha promosso il "Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica- rilievo del danno e valutazione dell'agibilità" in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli, cui ha prontamente aderito l'Ordine di Reggio Emilia. Con il Corso, organizzato nel 2011 in due edizioni con sedi a Parma-Forlì e a Reggio Emilia-Forlì, sono stati abilitati 120 architetti e 17 ingegneri, dei quali 20 architetti e 8 ingegneri di Reggio Emilia.

• NUOVO CORSO IN PROGRAMMA:

Con il patrocinio della Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna, l'Ordine degli Architetti di Reggio Emilia, grazie alla convenzione firmata nel 2015 con Provincia di Reggio Emilia e Coordinamento Provinciale della Protezione Civile, promuoverà in collaborazione con la "**Scuola permanente di Protezione Civile di Reggio Emilia**", un corso di "**Psicologia dell'emergenza**" rivolto agli Architetti iscritti ai Presidi Provinciali dell'Emilia Romagna (per un massimo di 30/40 posti) che avrà come obiettivo quello di "*fornire elementi utili al volontario per la corretta gestione del proprio stress durante le attività di emergenza*". Il modulo standard regionale (ai sensi dell'Allegato A D.G.R. 1193/14) è pari a 6 ore suddiviso in tre unità didattiche: 1) lo stress - 2) fattori di rischio e gestione delle emozioni - 3) relazione d'aiuto. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione da parte della "**Scuola permanente di Protezione Civile di Reggio Emilia**".

• SISMA 2012

L'Ordine ha partecipato alla fase di prima emergenza post-sismica, attraverso il coordinamento delle Federazione Regionale degli Architetti ed il Consiglio nazionale, nella raccolta delle disponibilità degli iscritti a prestare la propria professionalità al rilievo e censimento degli edifici danneggiati dal sisma e conseguentemente a definirne una valutazione di agibilità al fine di un rapido rientro delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, ove possibile, nelle proprie abitazioni (sono state numerose le squadre di volontari che hanno compilato decine e decine di schede AeDES, senza contare i volontari non abilitati alla compilazione delle schede, che animati solo dalla volontà di "aiutare il prossimo", si sono presentati nelle sedi provvisorie delle Pubbliche Amministrazioni colpite dal sisma, per effettuare sopralluoghi e schedature di edifici danneggiati).

L'attività prestata dagli iscritti risulta di importanza primaria soprattutto nel fornire un primo soccorso ai Comuni colpiti da calamità naturali attraverso tecnici formati nel valutare in maniera speditiva la capacità sismica residua dei fabbricati in relazione alla salvaguardia della vita umana nella prima fase di assistenza alla popolazione colpita.

L'attività svolta su base volontaria non ha comportato l'utilizzo di risorse economiche da parte dell'ente poichè le spese sono state sostenute dagli stessi iscritti i quali sono successivamente stati rimborsati secondo le procedure e modalità definite dal Dipartimento Protezione Civile in data 23 giugno 2012.

La Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna ha avviato una raccolta di fondi da destinare ad un intervento di recupero del patrimonio identitario andato perduto con gli eventi sismici

del maggio 2012. Questa campagna di sottoscrizioni si è chiusa con la raccolta di un importo di € 98.711,51 proveniente da 40 Ordini Provinciali e da 14 Architetti a titolo personale. Questo importo è stato destinato alla progettazione e realizzazione dell'intervento di Ricostruzione dei Portali di Ingresso e Restauro della Cappella dei Partigiani del Cimitero Monumentale di Concordia sul Secchia, bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004.

In secondo luogo l'attività svolta dagli Architetti è mirata a riconoscere e a salvaguardare le tipologie costruttive e le caratteristiche architettoniche in particolare di quei beni con valenza documentale/testimoniale appartenenti al patrimonio culturale.

Durante il sisma del 20 e 29 maggio 2012 sono stati coinvolti 51 Comuni appartenenti alle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, il personale dei quali non avendo risorse umane necessarie allo svolgimento delle valutazioni di agibilità ha attinto alle liste offerte da federazioni, ordini e collegi professionali e coordinate dal Dipartimento Regionale di protezione Civile.

I PRESIDI DEGLI ARCHITETTI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Nel 2012 a seguito del Sisma il CNAPPC ha avviato la costituzione della Rete Nazionale dei Presidi degli Architetti Volontari per la Protezione Civile, formati dagli architetti qualificatesi nel Corso del 2011 e che hanno manifestato la loro adesione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di alimentare, un efficiente rapporto di collaborazione con gli organismi nazionali e regionali della Protezione Civile, sia in emergenza che in regime ordinario, offrendo la professionalità di volontari qualificati e costantemente aggiornati, in materia di protezione civile.

Con il D.P.C.M. 8 luglio 2014 è stata stabilita l'Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione. Il N.T.N. comprende anche la Sezione Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. (NT-DPC -Sez. CNA), costituita da architetti professionisti, iscritti ad un ordine provinciale.

E' fatto obbligo ai tecnici iscritti agli Elenchi di provvedere ad aggiornamenti formativi da misurarsi attraverso l'acquisizione di crediti in un quinquennio, con modalità definite nei successivi regolamenti attuativi, d' intesa con il Dipartimento della protezione civile e consistenti in seminari formativi, anche con modalità e-learning, somministrazione di test, partecipazione documentata ad esercitazioni o attività tecniche in emergenza.

Attualmente tutte le Province dell'Emilia-Romagna hanno un Presidio per complessivi 102 volontari. Il Presidio di Reggio Emilia è formato da 17 volontari.

Coordinatore: Arch. Walter Baricchi

Vice Coordinatori: Arch. Luca Ghiaroni e Arch. Fausto Bisi

Componenti: Arch. Ugo Bonacini, Arch. Fabrizio Codeluppi, Arch. Luigi Croci, Arch. Elisa Croci, Arch. Elisa Fantuzzi, Arch. Luca Ficarelli, Arch. Riccardo Franceschetti, Arch. Enrico Franzoni, Arch. Simone Gabrielli, Arch. Gabriele Govi, Arch. Mauro Iotti, Arch. Emilia Lampanti, Arch. Gabriele Mattioli, Arch. Valentina Melloni.

Il Presidio è impegnato:

- nella formazione tecnica e nella organizzazione preventiva alle emergenze;
- nella fase di immediata emergenza per i compiti relativi alla gestione tecnica dell'emergenza sismica-rilievo del danno e valutazione dell'agibilità (compilazione delle schede AeDES);
- nelle fasi di organizzazione del lungo lavoro post emergenza e di ricostruzione.

E' obiettivo del Presidio di trasformarsi in un Presidio misto formato sia da Architetti che da Ingegneri qualificatesi nel corso tenuto nel 2011.

RETI

L'Ordine Architetti P.P.C. di Reggio Emilia, come ognuno dei 105 Ordini provinciali di Italia, è parte di una rete diffusa in modo capillare sul territorio nazionale. Questa rete ha terminali non solo a livello provinciale ma anche a scale maggiori, grazie ad organismi e Istituzioni di rappresentanza a livello regionale e nazionale.

L'Ordine provinciale di Reggio Emilia mantiene rapporti di confronto e verifica costanti con tali organismi, nell'ambito delle rispettive prerogative e su temi ed iniziative che riguardano la condizione degli iscritti, la professione e i rapporti con le Amministrazioni locali.

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI (CNAPPC)

IL CNAPPC, oltre a svolgere le attività istitutive di tenuta dell'Albo e di Magistratura di secondo grado (presso la quale si possono appellare le sentenze deontologiche emesse dagli Ordini provinciali) si rapporta con Governo e istituzione sulle leggi e le problematiche riguardanti la professione. L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal CNAPPC attraverso specifici dipartimenti che si occupano, tra l'altro, dei rapporti con le altre professioni italiane, con le omologhe europee ed internazionali e con il mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo e della politica. Le politiche sulla professione sono condivise dal CNAPPC con il sistema ordinistico italiano, formato dai 105 Ordini provinciali, ed i loro raggruppamenti regionali come Federazioni e Consulte, attraverso periodici incontri e focus tematici che hanno il loro naturale sbocco nelle Conferenze Nazionali degli Ordini che, indicativamente, si tengono quattro volte all'anno. Il lavoro preparatorio di tali Conferenze, coordinato da una Segreteria formata da tre presidenti provinciali, è svolto dalla Delegazione Consultiva su base regionale, che si tiene con cadenza mensile od anche più frequentemente, a seconda dell'urgenza dei temi da affrontare, nella quale vengono attivati tavoli di lavoro su temi specifici della professione. Attraverso la Conferenza e la Delegazione gli Ordini comunicano tra loro e con il Consiglio Nazionale mettendo a punto iniziative comuni condivise che possano essere utili non solo agli Architetti italiani, ma soprattutto alle comunità di cittadini di cui essi fanno parte. Il CNAPPC si è fatto carico dell'importante lavoro di definizione ed affinamento delle tematiche relative alla riforma delle professioni, accreditandosi presso le Istituzioni quale interlocutore estremamente affidabile: in accordo con lo spirito del DPR 137/2012 ha provveduto all'emanazione di un nuovo Codice Deontologico ed al regolamento per la Formazione in conseguenza delle disposizioni Comunitarie e nazionali sull'obbligo di assicurare un percorso formativo per l'intero iter professionale. Il rapporto con il CNAPPC e con la rete degli altri 105 Ordini provinciali è quindi diretto, forte e proficuo, anche in relazione ai rapporti extra istituzionali che l'organismo nazionale ha avviato con alcuni soggetti della filiera dell'edilizia, declinati poi a scala territoriale a totale vantaggio del lavoro degli architetti come, ad esempio, le iniziative svolte di concerto con ANCE e Legambiente sulla Rigenerazione Urbana Sostenibile (RI.U.SO), da cui sono fra l'altro discesi diversi provvedimenti legislativi. Il CNAPPC ha un proprio sito sul quale è possibile assumere le notizie sulle attività più recenti del sistema ordinistico e

sui provvedimenti in materia di professione; la rivista digitale "L'Architetto", disponibile gratuitamente su tablet (negli store per Ipad e Android) e consultabile sul sito dedicato, aggiorna con cadenza mensile sulla professione e sulle problematiche connesse al mondo della progettazione in Italia e all'estero.

Il CNAPPC pubblica anche una rivista POINT Z.E.R.O. a cadenza trimestrale dove vengono affrontati i temi della sostenibilità ambientale, disponibile gratuitamente su tablet (negli store per Ipad e Android) e consultabile sul sito dedicato. <http://www.awn.it/>
<http://www.larchitetto.it>

<http://www.pointzerocnappc.it>

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA

La Federazione è un'associazione su base volontaria, costituita nel 1987, che ha sede presso l'Ordine di Bologna. A tal fine l'Ordine di Bologna mette a disposizione gratuitamente gli spazi all'interno della propria sede, dove si svolgono le riunioni periodiche dei membri dell'associazione e dove opera un'impiegata con contratto part-time i cui compensi sono corrisposti in quota parte da tutti gli Ordini appartenenti alla Federazione. La Federazione riunisce gli Ordini degli Architetti PPC di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Rimini e Reggio Emilia e da quest'anno anche Ravenna.

Per quanto riguarda la quota in carico all'Ordine, il dato è disponibile all'interno dell'apposito quadro del bilancio d'esercizio. La Federazione è un organismo mirato a definire le politiche e le problematiche della professione con valenza regionale, a coordinare le attività dei diversi ordini relativamente a manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto, a fornire il proprio contributo nei tavoli istituiti dal CNA nell'ambito della Delegazione Consultiva. Naturali interlocutori sono la Regione Emilia Romagna, il CNAPPC, gli altri Ordini Professionali, le associazioni di categoria e gli enti pubblici e privati a carattere regionale. La Federazione si compone di un Comitato Esecutivo formato dai presidenti degli Ordini Provinciali, nell'ambito del quale vengono eletti un Coordinatore, un segretario ed un tesoriere, cariche con durata annuale prorogabile. Ogni componente possiede una delega specifica, coordinando le relative commissioni istituzionali e gruppi di lavoro che si formano su temi specifici con durata prestabilita. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta si ritenga utile per esaminare problematiche comuni, e comunque almeno una volta al mese. Attualmente il coordinatore della Federazione per il biennio 2015-2016 è l'Arch. Paolo Marcelli, Presidente dell'Ordine Architetti P.P.C. di Forlì.

In occasione del sisma 2012 la Federazione ha fortemente contribuito alla selezione su base curriculare e all'invio di volontari appositamente formati allo svolgimento di sopralluoghi e diagnosi, oltre che al coordinamento dei colleghi provenienti da altre regioni italiane. Complessivamente gli architetti che la Federazione ed il Consiglio Nazionale hanno coordinato sul posto sono stati 236, per complessive 1.524 giornate; inoltre per le verifiche speditive, effettuate su richiesta dei singoli Comuni, sono stati impiegati 450 architetti volontari locali.

<http://www.emiliaromagna.archiworld.it/>

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA (INARCASSA)

Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. E' un organismo di rete "atipico" visto che eroga servizi ad Architetti e Ingegneri iscritti ai rispettivi albi, particolarmente per quanto riguarda la loro situazione previdenziale.

L'Ordine di Reggio Emilia, come ogni Ordine Provinciale, non può sostituire Inarcassa come supporto di segreteria essendo questa organismo totalmente autonomo. Gli iscritti eleggono un proprio delegato con mandato della durata di cinque anni, per assicurare i rapporti tra questo e gli iscritti stessi. Il delegato ha funzione di raccordo fra Inarcassa e gli iscritti all'Ordine di appartenenza.

Delegato a rappresentare l'Ordine di Reggio Emilia presso l'organismo di Previdenza è, al momento della redazione del presente documento, l'arch. Fausto Bisi eletto al suo primo mandato nel 2015.

Partecipa alle riunioni periodiche indette a livello nazionale ed è disponibile a fornire informazioni agli iscritti sui temi previdenziali, su richiesta o appuntamento.

L'Ordine di Reggio Emilia ha aderito ad un documento nazionale di indirizzo per una riforma di Inarcassa.

CONNESSIONI

Dal 2005 ad oggi l'Ordine ha ritenuto prioritario creare nuove relazioni sul territorio con Amministrazioni, associazioni, imprese, cittadini, con lo scopo di conquistare una posizione di maggiore rilevanza istituzionale, esprimere una voce autorevole ai tavoli decisionali delle grandi trasformazioni del territorio e fornire così un servizio di supporto e tutela della professione.

Le attività svolte con questi soggetti mirano ad instaurare partnership e collaborazioni durature nel tempo, veri e propri investimenti per il futuro della professione, dell'Ordine come istituzione e del ruolo sociale dell'architetto all'interno del proprio territorio. Le collaborazioni si realizzano a diverso titolo in forma di sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa, di patrocinii a corsi e convegni, di scambio bilaterale di informazioni e pareri coi diversi soggetti.

Le amministrazioni locali sono interlocutori istituzionali dell'Ordine. I rapporti con esse si estrinsecano in collaborazioni ad iniziative ed eventi occasionali di diverso tipo (concorsi, dibattiti, mostre) o in forma di protocolli di intesa su programmi più a lungo termine. In questi casi i rapporti con le Amministrazioni si estendono a cascata a una molteplicità di altri stakeholders del territorio.

Inoltre segnaliamo le attività legate a particolari aspetti inerenti l'evoluzione delle varie normative urbanistico- edilizie, che portano l'Ordine a confrontarsi attraverso le proprie proposte su diversi tavoli attivati dai vari livelli legislativi. Sebbene le nostre proposte migliorative riguardino esclusivamente la sfera tecnica dei provvedimenti, i risultati finora ottenuti sono sicuramente inferiori alle nostre aspettative. Confidiamo che l'impegno finora profuso, possa trovare in futuro quei riconoscimenti finora mancati.

PROFESSA@RE

Gli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Reggio Emilia sono riuniti dal 2007 in un coordinamento chiamato "PROFESSA@RE" che comprende 20 Ordini e Collegi professionali.

Professa@Re è una libera associazione costituita di fatto ma non di forma. Non ha Presidente e non ha sede. La rappresentanza è attribuita volta per volta con riferimento ai temi da sviluppare, la sede è appoggiata alla ospitalità degli Ordini e Collegi aderenti ed i rapporti sono caratterizzati da reciproco rispetto e unitarietà di intenti.

Gli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Reggio Emilia condividono e si riconoscono in un insieme di valori comuni richiamati in un "**Manifesto dei valori delle professioni intellettuali**", di cui si riporta parte del testo.

"Alle professioni intellettuali spetta un ruolo di protagoniste nella società della conoscenza. Esse sono l'espressione di un ordinamento democratico fondato sul diritto, rappresentando una componente essenziale delle società europee. Le professioni intellettuali sono caratterizzate da due fattori essenziali: la professionalità e la deontologia. Le professioni intellettuali, esercitate sia nella forma della libera professione che alle dipendenze di Enti pubblici o Imprese private, assicurano prestazioni distinte ed autonome nel mercato dei servizi basandosi su conoscenze specifiche di tipo scientifico, toccando aspetti essenziali della società come la salute pubblica, la giustizia, la sicurezza, la tutela del territorio e dell'ambiente, con ripercussioni dirette su aspetti fondamentali della vita dei cittadini espressamente riconosciuti come diritti sovraeconomici e dunque di natura ed efficacia pubblica".

Come ha affermato il Parlamento europeo in una sua risoluzione del 16 dicembre 2003

"...le libere professioni sono uno dei pilastri del pluralismo e dell'indipendenza all'interno della società e svolgono ruoli di pubblico interesse". La direttiva 2005/36 dell'Unione Europea, a differenza della diffusa visione mercantilistica, riconosce pienamente la natura intellettuale e personale della prestazione professionale, l'indipendenza e l'interesse pubblico e dei clienti che le professioni intellettuali perseguono. In particolare:

- Le professioni organizzate sono un fattore di democratizzazione e di modernizzazione;
- Assicurano lo sviluppo economico e la ricerca;
- Sono organi ausiliari dello Stato, tutelanti la professionalità e non i professionisti (a differenza delle Associazioni Sindacali tra professionisti);
- Sono soggetti al controllo dello Stato e in particolare del Ministero della Giustizia (a differenza dalle Libere Associazioni);
- Sono il primo settore di lavoro che ha introdotto eguaglianza tra i sessi;
- Svolgono incisiva opera di mediazione tra lo Stato e la Società;
- La Corte di Giustizia Europea ha considerato legittime;
- La disciplina dell'accesso alla professione;
- Le modalità di esercizio della professione in forma societaria al fine di evitare i conflitti di interesse;
- La pubblicità (non comparativa);
- Le esclusive che rispondono a taluni diritti fondamentali;
- Le tariffe professionali di riferimento;
- L'iscrizione obbligatoria a casse di previdenza e fondi pensione.

L'applicazione del sapere nel lavoro si traduce in produttività e innovazione. Le professioni liberali assicurano l'acquisizione e la diffusione di un sapere organizzato, di mestieri, capacità tecniche, esperienze e razionalità. Il professionista è un lavoratore della conoscenza o knowledge worker.

I rapporti con gli altri Ordini professionali di area tecnica sono molto frequenti e consolidati, condividendo documenti di commento e proposte migliorative di norme e regolamenti a vari livelli. Con gli altri Ordini, specialmente quelli dell'area giuridico-legale, i rapporti sono più legati ad iniziative specifiche di comune interesse. Le attività sviluppate in comune riguardano anche la costruzione di eventi formativi, informativi e divulgativi sui temi di interesse comune.

PROFESS@RE AL FEMMINILE

Profess@re al femminile riunisce gli stessi Ordini e Collegi di Profess@re ma ha un interesse specifico che è quello della professione al femminile, un tema trasversale che riunisce competenze estremamente differenti ma che sulla disparità di genere hanno trovato un fronte comune sui cui collaborare. L'attività di Profess@re al femminile è iniziata nel 2009 con un convegno di grande coinvolgimento dal titolo "Professional_mente, donne e professioni intellettuali" al quale sono seguite numerose attività di formazione (corsi di gestione del tempo, potenziamento della leadership, assertività, apprendimento di software), informazione (convegni su coworking, social housing, progetti di sostegno alla professione al femminile) e creazione di relazioni con Enti ed Istituzioni della città e della regione sempre mirate all'informazione, al superamento delle barriere dovute al gender gap, ponendosi come punto di riferimento a livello provinciale per numerose iniziative.

Scopo di questo tavolo è mettere a fuoco, con una visione unitaria "al femminile" le problematiche e gli ostacoli che le donne incontrano nell'esercizio della professione, tenendo conto della specificità delle varie professioni e delle condizioni di dipendente o libera professionista.

ALLEANZA REGGIANA PER UNA SOCIETÀ SENZA MAFIA

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia ha aderito all'Alleanza Reggiana il 21.03. 2012.

L'Alleanza reggiana per una società senza mafie, di seguito "Alleanza", costituita a Reggio Emilia, il 5 novembre 2011, riunisce istituzioni, categorie sociali e economiche, mondo cooperativo, sindacati, ordini professionali, associazioni di cittadini, realtà giovanili e del mondo cattolico. Il comune intento è quello di promuovere insieme e a vari livelli azioni mirate a contrastare le infiltrazioni mafiose e il loro processo di radicamento nel territorio, di rafforzare la cultura della legalità, in particolare sul territorio reggiano, mediante il rispetto di regole e comportamenti improntati ad un fermo rigore morale, favorendo una crescita civile dell' intero Paese.

L'Alleanza si propone, tra i vari intenti, di dar vita a nuove iniziative di sensibilizzazione della società civile verso i temi della legalità.

CONTRASTO DELL'ILLEGALITÀ

Il 16 dicembre 2014 l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia unitamente al Consiglio Notarile, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Agronomi forestali, Collegio dei Geometri, Collegio dei Periti agrari e Collegio dei Periti industriali ha sottoscritto con il Comune di Reggio Emilia un Protocollo d'Intesa che introduce l'Attestato di regolarità edilizia.

CAMERA DI COMMERCIO CC.I.AA.

• Consulta Provinciale delle Professioni.

Il D.Lgs. 15.02.2010, n. 23, "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99", prevede per la prima volta il coinvolgimento diretto nella gestione camerale del mondo professionale, raggruppando nell'ambito di un

organismo di rappresentanza tutte le componenti economico-produttive compreso quelle afferenti a Ordini e Collegi professionali.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia ha aderito nel settembre 2013 alla costituzione della Consulta delle Professioni presso la CC.I.AA. ex art. 10, comma 6, della L. n. 580/1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

Presidente della Consulta è il Dott. Comm. Bruno Bartoli, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio. La rappresentanza dei liberi professionisti è assegnata al Dott. Agr. Alberto Bergianti, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Reggio Emilia.

L'occasione appare una straordinaria opportunità per perseguire una stabile ed ordinata crescita del sistema economico-sociale reggiano integrando le consolidate capacità imprenditoriali delle imprese con le competenze e la cultura dei professionisti; ciò, in un periodo storico in cui la globalizzazione e la complessità dei mercati e delle relazioni economiche e sociali evidenziano sempre più la necessità di sinergico rapporto tra imprese e "capitale intellettuale".

La Consulta esercita funzioni di tipo consultivo, formulando giudizi e/o valutazioni indirizzati alla Camera di Commercio relativi alla promozione di una più stretta connessione tra impresa e mondo dei professionisti essenziale nel supportare le aziende nei percorsi di crescita, innovazione e apertura internazionale con riferimento alla mission della Camera di Commercio. Esercita altresì funzioni di tipo consultivo in materia di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

• Prezzario.

L'Ordine partecipa anche all'aggiornamento del Prezzario delle opere e delle forniture edili. Nell'edizione 2015 si elimineranno le lavorazioni e le forniture non più attuali, si aggiorneranno i costi e i prezzi delle lavorazioni e delle forniture, ormai invariati da troppo tempo (circa tre edizioni), mentre si inseriranno lavorazioni e forniture ormai divenute d'uso comune.

Referente dell'Ordine presso la Consulta è l'Arch. Luca Ghiaroni. 24